



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 86 della seduta del 05/03/2022.

Oggetto: Definizione modello regionale open data. Approvazione linee guida.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) **Occhiuto**

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Nicolai, Fantozzi, Calabrò, Siviglia, Varone, Comito, Moroni, Cosentino, Giovinazzo, Venneri, Montilla, Gatto, Cauteruccio, Tassone

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 95527 del 25.2.2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*);
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD*);
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), che, all'art. 1, rubricato “*Carta della cittadinanza digitale*”, afferma la necessità di “*garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale*”;
- le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico del 13 febbraio 2020, predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) con l'obiettivo di supportare le Amministrazioni pubbliche nel processo di valorizzazione del proprio patrimonio informativo;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 200 (*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)*).

VISTI INOLTRE:

- la L.R. n. 39/2011 (*Tracciabilità informatica del procedimento amministrativo e misure per la trasparenza, il controllo e la legalità dell'attività amministrativa*) che statuisce che “*la Regione Calabria assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, attraverso le misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza più appropriate, in conformità alle regole tecniche ed ai principi stabiliti dal Codice dell'amministrazione digitale*”;
- la Deliberazione n. 532 del 10/11/2017 con la quale la Giunta regionale approva le “*Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020*”;
- il Regolamento regionale n. 20/2018 che definisce le competenze in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale;

RITENUTO:

- che gli adempimenti derivanti dalla normativa vigente in materia di “apertura dei dati” possano e debbano rappresentare, per l’amministrazione regionale, una opportunità:
 - di attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “*visibili*” i processi implementati, sia nell’ambito della stessa amministrazione regionale sia ai portatori di interesse esterni;
 - di promuovere la partecipazione all’attività amministrativa e favorire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;
 - di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;
 - di contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell’amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell’economia immateriale;
 - di implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali;
- di dover provvedere, per il conseguimento degli scopi sopra prefigurati:
 - alla definizione trasparente del percorso e degli adempimenti finalizzati alla condivisione delle informazioni nella disponibilità dell’amministrazione regionale;
 - alla conseguente eventuale reingegnerizzazione dei processi, interni alle strutture regionali, di gestione del dato;
 - all’implementazione di modalità di controllo di qualità, formati, licenze e costi di produzione dei dataset da condividere nonché dei vincoli derivanti dalla normativa (ad esempio in materia di privacy o di diritto d’autore) che devono costituire limiti con i quali convivere e non già ostacoli insormontabili da superare;
 - all’implementazione di modalità di comunicazione chiare ed efficaci che consentano all’amministrazione di garantire al dato la giusta valorizzazione ed al cittadino ed alle imprese di attivare procedure di trasparenza reattiva, ovvero modalità di pubblicazione di documenti, informazioni e dati a seguito di istanza di conoscenza avanzata dagli interessati;

TENUTO CONTO delle attività poste in essere:

- nell'ambito del Progetto "*Open Data Regione Calabria*" di realizzazione di una piattaforma di servizio per la produzione e la pubblicazione di dataset in formati aperti, implementato dal Settore "*ICT, E-Government e Agenda Digitale*" del Dipartimento "*Presidenza*" tramite apposita Convenzione CONSIP del Lotto 3 - "*Sistema pubblico di connettività*" - "*Servizi di interoperabilità per i dati e cooperazione applicativa*" (contratto sottoscritto in data 18/09/2019);
- nell'ambito della Convenzione rep. 5473 del 07/10/2019 per la realizzazione del progetto "*Calabria Open Data*" sottoscritta con FORMEZ PA e presidiata dal Settore "*Programmazione - Cooperazione Territoriale - Capacità Istituzionale - Progetti Strategici*" del Dipartimento "*Programmazione Unitaria*";
- dal gruppo di lavoro open data costituito giusta Decreto n. 9707 del 29/09/2021 e, in particolare, delle linee guida allegato A alla presente Deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

PRESO ATTO:

- che i Dirigenti generali proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali proponenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che i Dirigenti generali proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le Linee Guida regionali in materia di Open Data, allegato A alla presente Deliberazione, della quale sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ADOTTARE** per il processo di "*apertura dei dati*" in ambito regionale, il modello prefigurato dalle suddette Linee Guida;
3. **DI ADOTTARE**, in particolare, il percorso prefigurato dalle suddette Linee Guida per l'implementazione delle attività finalizzate alla condivisione delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale nel portale Calabria Open Data;

4. **DI PRECISARE** che, nell'ambito del modello organizzativo suddetto, di *“apertura dei dati”*, i Dipartimenti e le strutture dell'amministrazione della Giunta regionale ad essi equiparate occupano un ruolo centrale, per le motivazioni di cui in narrativa;
5. **DI DARE MANDATO** ai Dirigenti generali dei dipartimenti e delle strutture della Giunta regionale ad esse equiparate, di definire, con proprio atto, entro sessanta giorni dalla notifica della presente deliberazione, il percorso e gli adempimenti finalizzati alla individuazione dei dati da pubblicare nel portale Calabria Open Data, secondo le indicazioni delle linee guida, allegato A, e, in particolare del paragrafo 4 *“Il presidio del processo di «apertura dei dati» in Regione Calabria”*;
6. **DI DARE MANDATO** al Gruppo di Lavoro Open Data di predisporre, entro centottanta giorni dalla notifica della presente deliberazione, un approfondimento, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, in ordine:
 - alle modalità attraverso le quali tutti i soggetti che a vario titolo svolgano attività di interesse pubblico (Università, scuole pubbliche e paritarie, Camere di Commercio, Agenzie di Trasporto Pubblico locale, Enti gestori dei servizi idrici, ecc...) nel territorio regionale possano approfittare dell'opportunità di diffondere i propri dati e documenti in formato aperto, individuati come riusabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006 e in base alle indicazioni di AgID, attraverso il Portale Calabria Open Data regionale, in accordo con il paragrafo 5.4.2. *“Apertura ad altri enti del territorio regionale”* delle linee guida;
 - alla quantificazione degli eventuali costi marginali necessari per rendere disponibili all'utenza i dati prodotti dalle strutture regionali, in accordo con il paragrafo 5.4.3. *“Costo del dato”* delle linee guida;
7. **DI NOTIFICARE** il presente atto, a cura del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane", a tutti i Dirigenti dell'amministrazione della Giunta regionale, a tutti i dipartimenti regionali e strutture equiparate, alla struttura "Anticorruzione e Trasparenza" e al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), al Responsabile della Transizione Digitale;
8. **DI DISPORRE**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Unitaria", la pubblicazione del provvedimento nel BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione nel sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: Montilla

IL PRESIDENTE

F.to: Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale reggente

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto

Presidente Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Definizione modello regionale open data. Approvazione linee guida". Riscontro nota prot. 90862 del 24/02/2022.

A riscontro della nota prot. 90862 del 24/02/2022, relativa alla proposta deliberativa "Definizione modello regionale open data. Approvazione linee guida" di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
25.02.2022
11:19:38
GMT+00:00



A cura del gruppo di lavoro Open Data della Regione Calabria

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. LA CORNICE NORMATIVA	5
2.1. NORME SOVRANAZIONALI	5
2.2. NORME E LINEE GUIDA NAZIONALI	6
2.2.1. RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/1024.....	8
2.3. NORME REGIONALI.....	9
2.3.1. LE LINEE GUIDA PER LA CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA 2020.....	10
3. L'OPPORTUNITÀ OPEN DATA	11
4. IL PRESIDIO DEL PROCESSO DI "APERTURA DEI DATI" IN REGIONE CALABRIA	14
4.1. STRUTTURE REGIONALI	14
4.1.1. VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALLA PUBBLICAZIONE	15
4.2. GRUPPO DI LAVORO OPEN DATA	16
4.3. INTERAZIONI	16
5. PROCESSO DI "APERTURA DEI DATI"	17
5.1. IDENTIFICAZIONE DEI DATI	17
5.1.1. SEGNALAZIONE ESTERNA	17
5.2. ANALISI DEL DATO.....	18
5.2.1. TITOLARITÀ DEL DATO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
5.2.2. QUALITÀ DEL DATO	20
5.2.3. FORMATO DI PUBBLICAZIONE	20
5.2.4. LICENZE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI	21
5.3. METADATAZIONE	22
5.4. PUBBLICAZIONE.....	25
5.4.1. MODALITÀ OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE	25
5.4.2. APERTURA AD ALTRI ENTI DEL TERRITORIO REGIONALE	26
5.4.3. COSTO DEL DATO	26
5.5. MONITORAGGIO.....	27
5.6. RIUSO CREATIVO	27
5.7. SUPPORTO AI RIUTILIZZATORI	28
GLOSSARIO	29
ALLEGATO 1. RICHIESTA DI UN DATASET/SEGNALAZIONI	32
ALLEGATO 2. CHECK LIST DI CONTROLLO DELLE RISORSE.....	33
ALLEGATO 3. IL PORTALE CALABRIA OPEN DATA.....	34
ALLEGATO 4. CONSENSO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI DATASET ATTRAVERSO I PORTALI ED I SERVIZI WEB ISTITUZIONALI DEDICATI AGLI OPEN DATA	39

INDICE FIGURE

FIGURA 1. MODELLO REGIONALE OPEN DATA.....	13
FIGURA 2. HOME PAGE PORTALE CALABRIA OPEN DATA	34
FIGURA 3. CATEGORIE DI DATASET PUBBLICATI.....	35
FIGURA 4. FOOTER DEL PORTALE CALABRIA OPEN DATA	35
FIGURA 5. MODALITÀ DI NAVIGAZIONE ALL'INTERNO DEL PORTALE CALABRIA OPEN DATA	36
FIGURA 6. MODALITÀ DI VISUALIZZAZIONE DEI DATASET NELL'AMBITO DEL PORTALE CALABRIA OPEN DATA	37

FIGURA 7. MODULO DI PRESENTAZIONE DEEP NELL'AMBITO DEL PORTALE CALABRIA OPEN DATA (IMPOSTAZIONI DI FILTRO E RAGGRUPPAMENTO)	38
FIGURA 8. MODULO DI PRESENTAZIONE DEEP NELL'AMBITO DEL PORTALE CALABRIA OPEN DATA (PRESENTAZIONE DI DATI ELABORATI)	38

INDICE TABELLE

TABELLA 1. FORMATI DI PUBBLICAZIONE	20
TABELLA 2. CATALOGO, DATASET E RISORSA. DETTAGLIO	23
TABELLA 3. METADATI DEL DATASET	24

I LINK CITATI NELLE PRESENTI LINEE GUIDA SONO STATI TUTTI VERIFICATI E RISULTANO ATTIVI ALLA DATA DEL 08 FEBBRAIO 2022

1. PREMESSA

Il processo di *“apertura dei dati”* nell’ambito dell’amministrazione regionale prende, di fatto, avvio con la D.G.R. n. 532 del 10/11/2017, di approvazione delle *“Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”*, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo.

Il primo è il progetto *“Open Data Regione Calabria”*, di realizzazione di una piattaforma di servizio per la produzione e la pubblicazione di dataset in formato aperto, implementato dal Settore *“ICT, E-Government e Agenda Digitale”* del Dipartimento *“Presidenza”* – oggi confluito nella U.O.A. *“Crescita e Transizione Digitale”* a seguito dell’ultima riorganizzazione – per il tramite di apposita Convenzione CONSIP (contratto di settembre 2019).

La piattaforma di servizio dati.regione.calabria.it è assegnata alla responsabilità della U.O.A. *“Crescita e Transizione Digitale”* del Dipartimento *“Presidenza”* al cui interno viene individuata la figura di amministratore di sistema, ai sensi del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008.

Il secondo è il progetto *“Calabria OPEN DATA”* che, realizzato da Formez PA nell’ambito della Convenzione con la Regione Calabria dell’ottobre 2019, ha come finalità generale il rafforzamento delle competenze necessarie per produzione, gestione, diffusione e riuso dei dati pubblici rilasciati in formato aperto da parte del sistema della PA regionale.

Nel mese di settembre 2021 viene nominato l’attuale Responsabile Open Data.

Il Responsabile provvede, quindi, a costituire, con apposito Decreto, un gruppo di lavoro open data (nel seguito anche GdL) che ha tra i suoi obiettivi:

- promuovere l’uso e la diffusione degli Open Data;
- riportare all’interno dell’amministrazione le novità inerenti al mondo dell’Open Government;
- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
- pianificare e coordinare l’evoluzione continua dell’apertura dei dati nell’amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.

2. LA CORNICE NORMATIVA

Il processo di *“apertura dei dati”* per le pubbliche amministrazioni prende avvio con la Legge n. 241/90 che ha rinnovato il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione, modificandolo da *“autoritativo”* a *“paritario e collaborativo”*.

La pubblica amministrazione oggi *“deve”* dare conto, in maniera semplice, chiara e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e del conseguimento di obiettivi in linea con gli scopi istituzionali.

In quest’ottica, l’apertura dei dati rappresenta la più efficace leva per il conseguimento della migliore trasparenza per cui, proprio a partire dagli anni ’90 si sono susseguite una serie di norme sovranazionali e nazionali, nonché di linee guida, che hanno fatto chiarezza su tutti gli aspetti relativi alle problematiche connesse al processo di apertura dei dati. Nel seguito quelle ritenute più significative per gli scopi del presente documento.

2.1. NORME SOVRANAZIONALI

[La comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni “Dati aperti Un motore per l’innovazione, la crescita e una governance trasparente” del 12 dicembre 2011](#) presenta un pacchetto di misure finalizzate a superare gli ostacoli e la frammentazione che ancora esistono nell’Unione europea con interventi di adeguamento del quadro normativo per il riutilizzo dei dati, di mobilitazione di strumenti finanziari a sostegno dei *“dati aperti”*, di coordinamento e condivisione di esperienze tra gli Stati membri.

[Il Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016](#) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 95/46/CE costituendo un salto di qualità nei rapporti del cittadino e nello sviluppo di servizi digitali, nel sistema delle responsabilità e nell’implementazione di misure di sicurezza a protezione dei dati personali.

[La Direttiva \(UE\) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019](#), al fine di promuovere l’utilizzo di dati aperti e di incentivare l’innovazione nei prodotti e nei servizi, detta un complesso di norme minime in materia di riutilizzo dei documenti nella disponibilità degli enti pubblici degli Stati membri, delle imprese pubbliche in alcuni settori nonché di taluni dati della ricerca.

[La Comunicazione COM\(2020\) final del 19/02/2020, della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni](#) [“Una strategia europea per i dati”](#) delinea una strategia per le misure politiche e gli investimenti a sostegno dell'economia dei dati sulla base della quale la Commissione lancia un'ampia consultazione sulle misure specifiche che potrebbero essere adottate per mantenere l'UE all'avanguardia dell'economia agile basata sui dati, rispettando e promuovendo nel contempo i valori fondamentali che costituiscono i capisaldi delle società europee.

[Il Regolamento \(UE\) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021](#) recante, tra l'altro, disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus ed al Fondo di coesione, all'art. 49, comma 4, statuisce come *“I dati di cui ai paragrafi 2”* (calendario degli inviti a presentare proposte) *“e 3”* (elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi) *“del presente articolo sono pubblicati sul sito web di cui al paragrafo 1¹ o nel portale web unico di cui all'articolo 46, lettera b)² del presente regolamento, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, che consentano di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati”*.

2.2. NORME E LINEE GUIDA NAZIONALI

[Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 \(Codice in materia di protezione dei dati personali\)](#) reca disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

[Il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 \(Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD\)](#), riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della PA nei rapporti con i cittadini e le imprese.

[Il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la](#)

¹ Sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma operativo.

² Portale web unico che offra accesso a tutti i programmi che vedono coinvolto lo Stato membro interessato e garantisca la comunicazione ai cittadini dell'Unione del ruolo e dei risultati conseguiti dai fondi.

[direttiva 2003/98/CE](#) nella sua versione originaria dà attuazione alla citata direttiva 2003/98/CE.

[Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 \(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni\)](#) riordina in un unico corpo normativo le disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, all'art. 7, rubricato "*Dati aperti e riutilizzo*", fornisce indicazioni in ordine alla riutilizzabilità dei dati in formato aperto "*senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità*".

[La Legge 7 agosto 2015, n. 124 \(Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche\)](#), all'art. 1, rubricato "*Carta della cittadinanza digitale*", afferma la necessità di "*garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale*".

[Le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico del 13 febbraio 2020](#), predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), hanno l'obiettivo di supportare le Amministrazioni pubbliche nel processo di valorizzazione del proprio patrimonio informativo.

[D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 200 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico \(rifusione\)\)](#).

Il 10 dicembre 2021, AgID ha pubblicato l'[aggiornamento del Piano per l'informatica nella pubblica amministrazione per il triennio 2021-2023](#). L'aggiornamento tiene, tra l'altro, conto delle disposizioni di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale. Tra i "*Principi guida*" del Piano, il concetto di dati pubblici come bene comune: "*il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile*". Nella valorizzazione del patrimonio informativo pubblico viene indicato "*un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati*".

(data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven³ da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi". Per conseguire il suddetto obiettivo, il Piano precisa che "è necessario definire una data governance coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" e, in particolare, dovrà essere assicurata la fornitura dei dataset "preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi)" che "rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)". Il Piano "mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data".

In data 17 gennaio 2022 – a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre – [il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia](#). Tra i risultati attesi, in particolare relativamente all'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente", nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione", viene evidenziata la necessità di "incrementare la condivisione e l'interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il riuso".

2.2.1. RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/1024

Il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 200, di attuazione alla direttiva (UE) 2019/1024, introduce, innanzi tutto, una categorizzazione dei dati aperti nelle seguenti tre fattispecie:

- i dati dinamici, ovvero i dati soggetti ad aggiornamenti frequenti quali i dati ambientali, meteo;
- i dati della ricerca, frutto, appunto, della ricerca scientifica;

³ Strumenti che siano "guidati" dai dati in maniera da pervenire a decisioni informate basate su fatti oggettivi.

- i dati di elevato valore, ovvero i dati funzionali all'implementazione di servizi di alto valore aggiunto per la qualità della vita.

Precisa i termini entro i quali le PA sono obbligate ad esaminare ed evadere le richieste di fruizione degli Open Data, fissati in trenta giorni lavorativi dalla richiesta, prorogabili per ulteriori venti nel caso di richieste cospicue o complesse. In caso di decisione negativa, la PA è sempre tenuta a motivarla al richiedente, che mantiene la facoltà di opporre ricorso.

Il Decreto incoraggia gli Stati membri all'utilizzo di Licenze Standard (come le Creative Commons) e ribadisce come, salvo casi debitamente individuati, si debba consentire l'accesso gratuito ai dati aperti nella disponibilità della pubblica amministrazione.

Da ultimo, introduce una definizione mirata di anonimizzazione fissando i criteri da perseguire nella definizione dei costi relativi.

2.3. NORME REGIONALI

[La legge regionale n. 39/2011 \(Tracciabilità informatica del procedimento amministrativo e misure per la trasparenza, il controllo e la legalità dell'attività amministrativa\)](#) statuisce che *“la Regione Calabria assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, attraverso le misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza più appropriate, in conformità alle regole tecniche ed ai principi stabiliti dal Codice dell'amministrazione digitale”*.

Con la [Deliberazione n. 532 del 10/11/2017](#), la Giunta regionale approva le *“Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”* e individua nel Dirigente del Settore *“Agenda digitale e coordinamento sistemi informatici regionali”* del Dipartimento *“Presidenza”* il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale.

[Il Regolamento regionale n. 20/2018](#) definisce le competenze in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale.

Con la Deliberazione n. 168 del 3 maggio 2021, la Giunta regionale prende atto del [Documento di Indirizzo Strategico Regionale](#), modificato e integrato a partire dalla versione di cui alla D.G.R. n. 505/2020 a seguito della fase di negoziato tra Commissione europea, Consiglio e Parlamento. Il DISR *“che scaturisce dal confronto con il partenariato socioeconomico e istituzionale regionale, identifica le priorità di intervento della Regione Calabria all'interno della Politica di Coesione 2021-2027, orienta l'azione per generare*

“valore” in campo sociale ed ambientale ed è rivolto a stimolare l’innovazione territoriale e il trasferimento di conoscenze, in una logica di efficacia ed efficienza dell’intervento pubblico e di coinvolgimento responsabile degli attori sia privati che pubblici” enfatizza *“la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Regione Calabria come strumento di rafforzamento della capacità istituzionale finalizzato a garantire trasparenza ed accesso ai dati pubblici”* e promuove l’attivazione di strumenti di comunicazione pubblica, di trasparenza, di monitoraggio civico e di open data destinati a rafforzare le attività di accompagnamento e partecipazione dei cittadini calabresi.

Nell’ambito della condizione quadro abilitante *“Una Calabria più trasparente e con una nuova cultura degli investimenti pubblici”* il DISR prevede di *“sviluppare condizioni ... tali da creare un contesto favorevole ad un rapido, efficace ed efficiente utilizzo dei fondi UE”*, di *“aumentare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati ed affidabili”*, nonché *“la trasparenza, interoperabilità e l’accesso ai dati pubblici”*, al fine:

- *“definire soluzioni e strumenti a supporto dell’analisi e l’elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder ... al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale”*;
- *“definire e attuare nuove modalità di coinvolgimento del partenariato e dei cittadini in iniziative di monitoraggio civico degli investimenti pubblici”*.

Nell’ambito del [Programma Regionale Calabria FESR-FSE 2021-2027](#), attualmente in corso di definizione sulla base dei contenuti del DISR, i temi della gestione dei dati e della trasparenza possono essere oggetto di investimento in particolare all’interno dell’Obiettivo di Policy 1 - *“Europa più intelligente”* (occupazione, imprese e digitale) e delle attività di capacità amministrativa e assistenza tecnica.

2.3.1. LE LINEE GUIDA PER LA CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA 2020

Nell’ambito dell’Agenda per la crescita digitale della Calabria, le linee guida relative precisano che la strategia di crescita digitale della Calabria fa affidamento su tre principali driver d’innovazione, considerati imprescindibili: l’infrastruttura tecnologica, il valore dei dati, le competenze. In particolare, affermano le linee guida, *“la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la crescita digitale della regione. Per sfruttare le potenzialità di tale patrimonio è necessario attuare un cambio di paradigma ... che consenta di superare la logica a silos in favore di una visione sistemica. Il dato deve essere inteso come **bene comune** ... utilizzabile dalla società. La valorizzazione del*

patrimonio pubblico richiede un'attenta regia che disegni i processi di standardizzazione, generazione, conservazione e riuso dei dati. Questo potenziamento porterà benefici in termini di maggiore efficienza amministrativa, riuso dei dati a vantaggio del cittadino ... e ampliamento delle possibilità di analisi, ivi incluse la comprensione e la predizione di fenomeni sociali a supporto del processo di policy making e dello sviluppo di servizi al cittadino. In questo campo ... altrettanto importante è una continua azione di monitoraggio sulla qualità e l'aggiornamento delle banche dati regionali e degli Open Data pubblicati". Il documento prevede, in materia di open data, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *"Rendere pubblico e valorizzare la grande quantità di informazioni e dati di cui Regione Calabria e le amministrazioni del territorio dispongono, attraverso la creazione di un portale ...";*
- *"**Rendere prassi** il processo di liberazione degli open data all'interno dell'amministrazione regionale e delle PA del territorio coinvolte ...";*
- *"Sensibilizzare tutti gli attori territoriali sulle tematiche legate all'Open Government e all'Open Data e stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini e degli stakeholders al progetto di liberazione dei dati della Regione Calabria";*
- *"Promuovere la pratica del riuso (anche a scopo commerciale) e valorizzare gli open data quale strumento per la crescita e lo sviluppo territoriale".*

3. L'OPPORTUNITÀ OPEN DATA

Alla tematica open data possono essere valutati come praticabili due approcci diversi, per certi versi complementari, per altri esclusivi uno dell'altro.

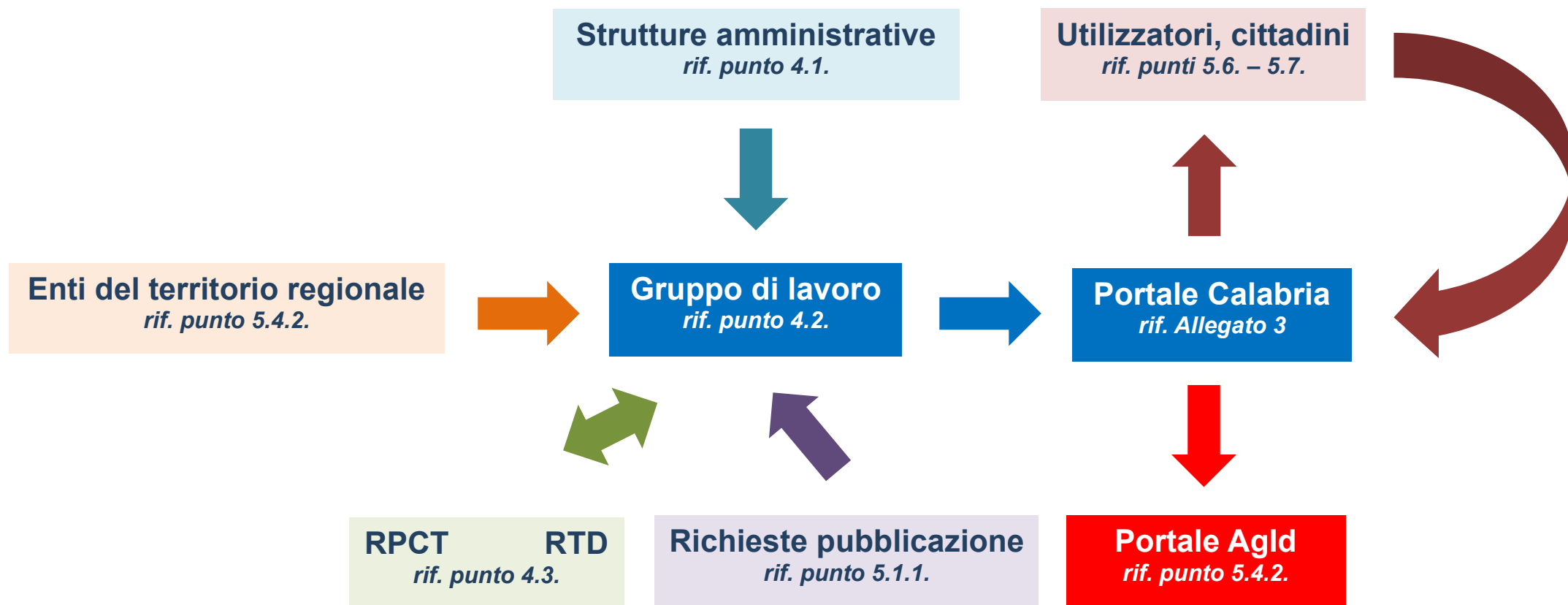
Il primo approccio è quello dell'adempimento: si **deve** implementare un modello regionale di *"apertura dei dati"* in osservanza al disposto delle norme nazionali e sovranazionali in materia.

Il secondo, quello che l'amministrazione regionale ha scelto su proposta del GdL, vede concretizzarsi nel processo di *"apertura dei dati"* una opportunità:

- ✓ di attuare forme effettive di trasparenza, rendendo *"visibili"* i processi implementati, sia nell'ambito della stessa amministrazione regionale sia ai portatori di interesse esterni;
- ✓ di promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- ✓ di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;

- ✓ di contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;
- ✓ di implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.

Figura 1. Modello regionale Open Data



4. IL PRESIDIO DEL PROCESSO DI “APERTURA DEI DATI” IN REGIONE CALABRIA

4.1. STRUTTURE REGIONALI

Atteso che l'apertura dei dati nella disponibilità dell'Ente rappresenta un'opportunità di trasparenza per le **strutture regionali** (vedi punto 3 delle presenti linee guida), il ruolo centrale nel modello di governance degli open data in Regione Calabria spetta, appunto, alle suddette **strutture regionali**. La circostanza che le strutture regionali siano, tra loro, profondamente diverse e differenziate - sia in ragione del fatto che alcune strutture si occupano di programmazione, altre di gestione, sia in ragione della differente natura dei processi presidiati - comporta che non si possa definire un modello unico di gestione operativa del processo di “*apertura dei dati*” e che si debba, conseguentemente, fare leva sull'autonomia organizzativa di ciascuna struttura.

In considerazione di quanto sopra, la scelta del GdL è stata quella di demandare al Responsabile di ogni struttura la definizione del modello organizzativo suddetto. Pertanto, il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata, definisce, con proprio atto, entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione delle presenti linee guida da parte della Giunta regionale, il modello organizzativo di “*apertura dei dati*” che meglio si adatti alle esigenze della struttura medesima. Per tale fine, ciascuna struttura regionale:

- a) effettua una ricognizione dei processi implementati;
- b) individua formalmente il modello organizzativo che meglio si adatti all'esigenza di apertura dei dati della struttura specificando ruoli e responsabilità ovvero “*chi fa cosa*”;
- c) individua, ai fini della pubblicazione, i dataset prodotti quali output dei processi di cui al punto a);
- d) effettua tutte le necessarie verifiche propedeutiche alla pubblicazione;
- e) predispone i metadati e le schede descrittive associate a ciascun dataset;
- f) propone al GdL i dataset da pubblicare;
- g) condivide, con il GdL, le migliori modalità di pubblicazione del dato;
- h) garantisce l'aggiornamento periodico dei dataset pubblicati;
- i) effettua l'istruttoria di competenza relativamente alle istanze di pubblicazione avanzate da cittadini ed imprese.

Ogni struttura organizzativa è chiamata, in definitiva, non solo all'individuazione dei dataset da pubblicare ma alla definizione di una vera e propria strategia "*open data*" destinata a favorire la produzione e il riutilizzo, a fini sociali e commerciali, di un dato di qualità.

Nell'ambito di suddetta "*strategia*", un ruolo centrale assume il Responsabile della struttura organizzativa (il Dirigente Generale del Dipartimento o figura ad esso assimilata) che è l'unico referente per la struttura organizzativa del GdL.

Al responsabile della struttura organizzativa, per come sopra individuato:

- fanno capo i processi di generazione e aggiornamento delle specifiche tipologie di dataset che la struttura medesima intende rendere disponibili previa pubblicazione nell'ambito del Portale Calabria Open Data;
- è attribuita la responsabilità in ordine alla pubblicazione nell'ambito del Portale Calabria Open Data delle specifiche tipologie dei dataset medesimi;
- fanno capo tutti i rapporti con il GdL.

4.1.1. VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALLA PUBBLICAZIONE

Apertura dei dati non è sinonimo di automatica condivisione di tutte le informazioni né di accesso indifferenziato. L'opportunità di trasparenza insita nell'apertura dei dati non comporta, infatti, che tutte le informazioni nella disponibilità della PA possano essere utilizzate liberamente da chiunque e per qualunque scopo. Oltretutto, dal punto di vista del cittadino, il rispetto della privacy è un presupposto fondamentale per conservare la fiducia della collettività nei confronti dell'istituzione.

È, pertanto, necessario che, prima di proporre al GdL un dataset per la pubblicazione nel Portale Calabria Open Data, la struttura richiedente ponga particolare attenzione alla titolarità delle informazioni da pubblicare, ad evitare che vengano lesi diritti d'autore ovvero altri diritti di esclusiva di soggetti terzi.

La struttura amministrativa che detiene il dato garantisce, in particolare, la titolarità in capo alla relativa articolazione amministrativa con particolare riferimento alla organizzazione regionale in tema di protezione dati di cui al Regolamento regionale n. 20/2018.

In relazione al trattamento dei dati personali, la suddetta struttura amministrativa non trasmette, per la pubblicazione, dataset contenenti dati personali eccedenti.

4.2. GRUPPO DI LAVORO OPEN DATA

Il GdL, costituito per avviare e gestire a regime il processo di gestione dei dati in generale e, nello specifico di *“apertura dei dati”*, costituisce il tramite attraverso il quale le strutture regionali conseguono gli obiettivi di cui al punto 3 delle presenti linee guida.

A tal fine, il GdL:

- promuove l'uso e la diffusione, nell'ambito dell'amministrazione regionale e degli enti sub regionali, degli open data;
- riporta all'interno dell'amministrazione regionale le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
- pianifica e coordina l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione;
- pianifica e coordina l'evoluzione continua della infrastruttura informativa di supporto al processo di apertura dei dati in accordo con il Responsabile della Transizione al Digitale;
- promuove il dialogo della infrastruttura informativa di supporto con le banche dati degli enti sub regionali e nazionali (in particolare la piattaforma AgID).

Al GdL è, non da ultimo, attribuito il presidio delle pubblicazioni obbligatorie di competenza regionale. A tal fine, verifica che le strutture regionali competenti abbiano provveduto alle pubblicazioni di che trattasi provvedendo, in sinergia con il Responsabile della prevenzione e della corruzione, ad emanare circolari che richiamino, in maniera puntuale (chi fa cosa) gli adempimenti correlati ai suddetti obblighi di pubblicazione.

4.3. INTERAZIONI

Atteso che le attività di *“apertura dei dati”* non sono a sé stanti ma si inseriscono nel solco tracciato dalla citata D.G.R. n. 532/2017, che delinea la strategia complessiva di crescita digitale della Calabria 2020, il Responsabile Open Data condivide la regia del processo di *“apertura dei dati”* con il Responsabile della Transizione al Digitale dell'Ente, attualmente individuato nel Dirigente della U.O.A. *“Crescita e Transizione Digitale”* del Dipartimento *“Presidenza”*.

Il Responsabile Open Data opera, inoltre, in sinergia con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale atteso che le attività di *“apertura dei dati”* individuano, come ampiamente rappresentato nelle presenti linee guida, una opportunità di trasparenza per l'amministrazione regionale.

5. PROCESSO DI “APERTURA DEI DATI”

Il processo di “*apertura dei dati*” in Regione Calabria è strutturato secondo un modello che, prevedendo momenti di analisi e verifica che consentano un’ottimizzazione continua del processo, presuppone l’individuazione delle relative fasi, per come di seguito indicate.

5.1. IDENTIFICAZIONE DEI DATI

Protagonista della fase di identificazione del dato è la struttura regionale che detiene il dato, o meglio la struttura regionale che governa il procedimento che ha come output la produzione di **quel** dato. È la struttura regionale che, cogliendo l’opportunità di trasparenza offerta da open data, promuove la pubblicazione di **quel** dataset.

L’identificazione dei dati da pubblicare in formato aperto sostiene concretamente l’obiettivo generale di favorire l’attuazione delle politiche di apertura, trasparenza e partecipazione nella pubblica amministrazione regionale e lo sviluppo di crescenti processi di Open Government, con il coinvolgimento di altri enti pubblici, di stakeholder e cittadini. A tal fine, la struttura regionale che governa il procedimento promuove l’attuazione di processi e percorsi partecipativi al fine di identificare, con adeguata frequenza, impegno, chiarezza, trasparenza, inclusività e tempestività, i dati da pubblicare, anche al fine di sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale riveniente dal riuso dei dati.

Anche nel caso di istanza proveniente dagli stakeholder, dai cittadini e, comunque, mediata dal GdL, è sempre la struttura regionale che presidia il processo di interesse ad effettuare la valutazione in ordine alle caratteristiche dei dataset che meglio rispondano all’istanza facendo in modo che il processo di apertura dei dati non sia sempre e solo parallelo a quello di gestione dei dati ma pienamente integrato ad esso.

5.1.1. SEGNALAZIONE ESTERNA

Ferma restando la disponibilità dei dataset già pubblicati, cittadini, associazioni, stakeholder possono segnalare la necessità di acquisire, previa pubblicazione nell’ambito del Portale Calabria Open Data, altri dataset di interesse utilizzando un apposito form ovvero attraverso una casella di posta elettronica dedicata ([Allegato 1. Richiesta di un dataset/Segnalazioni](#)). Con le stesse modalità possono richiedere informazioni ovvero mettersi in contatto con il GdL. Oltre alle generalità del richiedente (persona fisica o giuridica), deve essere fornita la motivazione alla base della richiesta/segnalazione in

maniera da orientare il processo di predisposizione dei dataset ovvero da consentire il riscontro della segnalazione.

Il Responsabile Open Data verifica e condivide, con la struttura regionale che detiene il dato, le segnalazioni acquisite, effettuando, sempre assieme alla struttura medesima, le necessarie verifiche propedeutiche alla pubblicazione, per come dettagliate al punto 4.1.1 delle presenti linee guida.

Le richieste di pubblicazione di dataset diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili vengono riscontrate entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, prorogabili di ulteriori venti giorni in caso di richieste particolarmente complesse ovvero in caso di numerosità elevata delle richieste pervenute, con la pubblicazione nel Portale Calabria Open Data. In caso di non accoglimento della richiesta di riutilizzo, il Dirigente competente comunica al richiedente, che mantiene la facoltà di opporre ricorso, la motivazione del rifiuto scrivendo per conoscenza al Responsabile Open Data.

Con la medesima modalità un soggetto (persona fisica o giuridica) può anche richiedere informazioni inerenti alla tematica al GdL.

5.2. ANALISI DEL DATO

Alla fase di identificazione del dataset da pubblicare fa seguito la fase di analisi del dato. All'esito delle attività di segnalazione delle strutture regionali, di cittadini ed imprese, il GdL effettua le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione.

Prima di pubblicare ciascun dataset, occorre difatti raccogliere una serie di informazioni, ad esso relative, che sono fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati sia per il loro riutilizzo.

Tutti i dataset proposti per la pubblicazione sono analizzati al fine di garantire i seguenti requisiti:

- **Completezza.** I dataset devono comprendere tutte le informazioni utili per la corretta interpretazione dei fenomeni rappresentati ed essere corredati, per la pubblicazione, da un insieme di metadati che consenta agevolmente agli utilizzatori di ricercarli e diffonderli in rete, ovvero di integrarli ed aggregarli con altre risorse. In conformità a quanto previsto nel profilo per la documentazione dei dati delle pubbliche amministrazioni reso disponibile dall'Agenzia per l'Italia Digitale e alla sua implementazione in CKAN - il data management system utilizzato nel portale

regionale - ogni dataset inserito sarà corredato da metadati conformi al profilo nazionale di metadattazione DCAT-AP_IT.

- **Tempestività.** Per ogni dataset deve essere definita una periodicità di aggiornamento che ne garantisca il valore nel tempo.
- **Accessibilità.** I dati devono essere fruibili e utilizzabili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta formale. I dataset pubblicati devono essere scaricabili in blocco attraverso i comuni protocolli di rete e/o fruibili mediante l'utilizzo di interfacce per accesso automatizzato.
- **Leggibilità.** I dati devono essere leggibili da computer per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali (machine-readable).
- **Proprietà.** I dati devono essere utilizzabili attraverso programmi, applicazioni e interfacce non proprietarie. A tal fine devono essere pubblicati e riusabili in formati non proprietari.
- **Utilizzabilità (licenze).** I dati pubblicati in rete in versione “open” non possono essere soggetti alle limitazioni derivanti da copyright o diritti intellettuali o di brevetto che possano limitarne l'accesso o l'utilizzo e il riuso da parte degli utenti.
- **Riutilizzabilità.** Gli utenti devono poter riutilizzare e integrare i dati, fino a creare, a partire da essi, nuovi servizi, applicazioni e risorse.

Più in particolare, gli approfondimenti, che sono sinteticamente riportati in apposita check list di controllo ([Allegato 2. Check list di controllo delle risorse](#)), riguardano i seguenti aspetti:

- a) titolarità del dato e trattamento dei dati personali;
- b) qualità del dato;
- c) formato di pubblicazione;
- d) licenze per il riutilizzo dei dati.

5.2.1. TITOLARITÀ DEL DATO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il GdL verifica che la struttura che richiede la pubblicazione abbia effettuato tutte le verifiche in materia, in accordo con le indicazioni di cui al punto 4.1.1 delle linee guida e, laddove necessario, richiede alla struttura suddetta di apportare le modifiche che si dovessero rendere necessarie.

5.2.2. QUALITÀ DEL DATO

L'attenzione alla qualità dei dati da pubblicare è essenziale ai fini della realizzazione degli obiettivi di trasparenza, di promozione della partecipazione, di miglioramento della qualità della vita, di contributo alla crescita economica perseguiti dalle presenti linee guida.

Non si può realizzare un piatto gourmet senza ingredienti che non siano di qualità.

Per quanto sopra, i dati da pubblicare sono validati per come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 33/2013 in ordine alla qualità delle informazioni *“nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione”*.

L'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti. Laddove necessario, il GdL richiede alla struttura suddetta di apportare le modifiche che si dovessero rendere necessarie a far sì che i dataset da pubblicare abbiano le caratteristiche di forma e contenuto previste dalle presenti linee guida.

5.2.3. FORMATO DI PUBBLICAZIONE

I formati di tipo aperto da utilizzare dall'Amministrazione sono quelli previsti nelle linee guida nazionali. Di norma sono utilizzati i seguenti formati:

Tabella 1. Formati di pubblicazione

PER I DOCUMENTI	PER I DATI
ODT (Open Document Text)	XML (eXtensible Markup Language)
ODS (Open Document Spreadsheet)	JSON (JavaScript Object Notation)
ODP (Open Document Presentation)	CSV (Comma Separated Values)
PDF (Portable Document Format)	SHP (Shapefile)
	OGC KML (Open Geospatial Consortium - Keyhole Markup Language)
	GML (Geographic Markup Language)
	GeoJSON

In tutti i casi, nella preparazione dei dati da pubblicare si opererà perché sia garantito almeno il livello tre della [scala a cinque stelle proposta da Tim Berners-Lee](#), sistema standard per la classificazione degli open data.

La scala riassume i livelli come segue:

- Una Stella (★). In questa categoria rientrano i dati statici e non strutturati (ad esempio in formato PDF) oppure le immagini in formato grezzo (ad esempio GIF, JPG, PNG). Sono dati di base poiché, pur se disponibili on line e distribuiti con licenza aperta, non possono essere oggetto di elaborazione e i dati distribuiti in questo formato sono soltanto leggibili, conservabili e stampabili dagli utenti.
- Due Stelle (★★). In questa categoria rientrano i dati strutturati e codificati in un formato proprietario (ad esempio i documenti di MS Office). Questi dati tecnicamente non sono dati “aperti”, poiché per elaborarli è necessario un software proprietario; tuttavia, essendo dati strutturati, possono essere agevolmente convertiti in dati aperti.
- Tre Stelle (★★★). In questa categoria rientrano i dati strutturati e codificati in un formato aperto e non proprietario (ad esempio il formato CSV). Questo configura il primo e più semplice livello per poter considerare i dati aperti, in quanto permette di effettuare elaborazioni sui dati senza avere l’obbligo di utilizzare un software proprietario.
- Quattro Stelle (★★★★). In questa categoria rientrano i dati strutturati, come per il livello precedente, ma dotati anche di un URI (ad esempio il formato XML/RDF). Questo livello indica tutti quei dati disponibili in rete e accessibili online, attraverso uno specifico URL (Uniform Resource Locator). Sono generalmente esposti usando standard W3C quali RDF e SPARQL e descritti semanticamente tramite metadati e ontologie. I programmi sono in grado di conoscere l’ontologia di riferimento e pertanto di elaborare i dati quasi senza ulteriori interventi umani.
- Cinque Stelle (★★★★★). In questa categoria rientrano i dati che, in aggiunta a quanto definito per il livello precedente, possiedono anche al loro interno dei collegamenti ad altri dataset, configurati come Linked Open Data (LOD). Sono dati strutturati secondo ontologie che hanno un preciso significato e spiegano il tipo di legame che intercorre tra le entità coinvolte nel collegamento. I programmi sono in grado di utilizzare queste ontologie e di elaborare i dati quasi senza ulteriori interventi umani.

5.2.4. LICENZE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI

Il D. Lgs. n. 36/2006, all’art. 2, comma 1, lettera h), definisce la *“licenza standard per il riutilizzo”* come *“il contratto, o altro strumento negoziale, ove possibile redatto in forma elettronica, compatibile con le licenze pubbliche standardizzate disponibili online, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo in formato digitale dei documenti”*. La versione vigente

del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) definisce, all'art. 1, comma 1, lettera l-ter): *“dati di tipo aperto: i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza o di una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato”*. Ne deriva che i soggetti che pubblicano nel Portale Calabria Open Data devono scegliere ed utilizzare una delle licenze di tipo aperto, optando – preferibilmente – per una di quelle già sviluppate e disponibili.

Sulla base della normativa e delle esperienze in atto, tenuto conto degli orientamenti a livello nazionale ed internazionale, la scelta dell'Ente è quella di optare per licenze con richiesta di attribuzione, che consentano di condividere e adattare i dataset pubblicati nonché di crearne di nuovi a partire da questi, anche per finalità commerciali.

Ferma restando la possibilità di modificare la scelta in funzione delle tipologie di dati resi disponibili e delle modalità di fruizione degli stessi, si adottano le seguenti tipologie di licenza:

- per i dati, la [licenza IODL 2.0](#) (Italian Open Data License)
- per i documenti, la [licenza CC BY 4.0](#)

Per entrambe le licenze è previsto l'obbligo, per l'utente, di indicare la fonte delle informazioni, il nome del soggetto che fornisce il dato ed il link alla licenza utilizzata.

Il licenziatario è tenuto ad indicare l'amministrazione titolare dei diritti, il tipo di documento che è stato riutilizzato, l'autore delle eventuali modifiche (mashup) così da non creare confusione rispetto all'origine del documento. La menzione di paternità da inserire in licenza da parte degli utilizzatori dovrà quindi richiamare:

- la Regione Calabria, nel caso di dataset prodotti dai Dipartimenti regionali e/o Enti sub regionali;
- la Regione Calabria e i soggetti terzi che hanno prodotto il dato, nel caso di pubblicazione di dataset contenenti anche dati di terzi.

5.3. METADATAZIONE

I metadati sono un insieme di informazioni sui dati e hanno la funzione di informare gli utilizzatori del significato del dato stesso; la loro funzione risulta, quindi, essere fondamentale ai fini della ricerca, dell'individuazione e dell'utilizzo del dato pubblicato.

La Regione Calabria favorisce la pubblicazione di dati di tipo aperto interoperabili. La definizione dei metadati è effettuata in coerenza alle ontologie previste dalle linee guida nazionali definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale e agli standard europei e internazionali.

Più in particolare, all'atto della pubblicazione i dataset sono corredati di metadati descrittivi conformi al profilo nazionale DCAT AP_IT, definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale in coerenza con gli standard europei e internazionali (DCAT e DCAT-AP).

Tale modello definisce gli standard per rendere accessibili, pienamente interoperabili e *machine readable* i cataloghi pubblicati, individuando le diverse classi per la rappresentazione dei dati e le loro relative proprietà.

La tabella che segue riporta le tre principali classi e il livello di obbligatorietà delle relative proprietà (codifica: "M" = classe obbligatoria, "R" = classe raccomandata, "O" = classe opzionale.)

Tabella 2. Catalogo, dataset e risorsa. Dettaglio

CATALOGO	(M, R, O)	DATASET	(M, R, O)	RISORSA	(M, R, O)
Titolo	M	Identificativo	M	Formato	M
Descrizione	M	Titolo	M	URL di accesso	M
Editore	M	Descrizione	M	Licenza	M
Data ultima modifica	M	Data ultima modifica	M	Descrizione	R
Dataset	M	Temi	M	Titolo	O
Home page	R	Titolare	M	URL di download	O
Lingua	R	Frequenza aggiornamento	M	Data ultima modifica	O
Data di rilascio	R	Distribuzione	M	Dimensione in byte	O
Temi	R	Sottotema	R		
		Punto di contatto	R		
		Editore	R		
		Autore	O		
		Versione	O		
		Data di rilascio	O		
		Pagina di accesso	O		
		Lingua	O		
		Parole chiave	O		

Si propone di seguito, a titolo di esempio, l'elenco dei metadati a corredo di uno dei dataset inseriti nella piattaforma Calabria Open Data:

Elenco delle fattorie didattiche

Elenco delle fattorie didattiche al 1 Ottobre 2020 in formato csv

Tabella 3. Metadati del Dataset

Identificativo del dataset	609fba6a-6b2c-11ec-90d6-0242ac120003
Altro identificativo	N/A
Temi del dataset	Agricoltura, pesca, silvicoltura e prodotti alimentari 5616 orientamento produttivo agricolo
Temi del dataset	Istruzione, cultura e sport
Editore del Dataset	Codice IPA/IVA: regcal
Data di rilascio	N/A
Data di modifica	01-01-2022
Copertura Geografica	Area di competenza dell'unità organizzativa preposta
URI di GeoNames	N/A
Lingue del dataset	Italiano
Estensione temporale	N/A
Titolare	Nome: Regione Calabria - Codice IPA/IVA: regcal
Frequenza di aggiornamento	Annuale
Ultima modifica	Gennaio 1, 2022
Formato	CSV
Size	67
Licenza	Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0) LINK

Per i dati territoriali sono, di norma, utilizzati gli standard adottati dalla [Direttiva \(UE\) 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007](#) che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea ([INSPIRE](#): INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), finalizzata alla creazione di

un'infrastruttura omogenea e interoperabile per l'informazione territoriale nella Comunità europea.

Nella logica dell'incentivazione del riuso dei dataset, i dati pubblicati sono corredati, nell'ambito della metadatazione, di una scheda di sintesi che illustra come sono stati raccolti i dati medesimi.

5.4. PUBBLICAZIONE

Alla fase di analisi del dato fa seguito la pubblicazione nell'ambito del Portale Calabria Open Data che rappresenta lo “*strumento attuativo*” della politica di trasparenza regionale e conseguente riuso delle informazioni nella disponibilità dell'Ente.

Si veda, a tale proposito, l'[Allegato 3. Il Portale Calabria Open Data](#), che reca una descrizione della struttura e delle funzionalità della piattaforma dedicata.

5.4.1. MODALITÀ OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE

La struttura che ha intenzione di attivare il percorso di pubblicazione del dato invia (utilizzando una casella di posta elettronica dedicata) apposita comunicazione al GdL fornendo le seguenti informazioni:

- 1) natura e numerosità (dimensione) dei dataset da pubblicare (ad esempio: “Elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 2020 composto da n. ____ record strutturati dai campi: N ordine, Nome Titolare, Denominazione Azienda, Comune, Località, Posizione”);
- 2) formato dei dataset (ad esempio: CSV);
- 3) etichetta da assegnare alla pubblicazione nell'ambito del portale (ad esempio “Elenco delle fattorie didattiche regionali al 1 Ottobre 2020”);
- 4) autorizzazione alla pubblicazione dei dati, resa utilizzando il modello [Allegato 4. Consenso e autorizzazione alla pubblicazione e diffusione di dataset attraverso i portali ed i servizi web istituzionali dedicati agli Open Data](#).

Il GdL predispone i dati per la pubblicazione:

- verificando che la struttura proponente abbia effettuato le analisi di cui al punto 4.1.1 delle linee guida;
- effettuando le verifiche di cui al punto 5.2 delle linee guida;

- richiedendo, laddove necessario, tutte le necessarie modifiche e integrazioni del pacchetto di dati da pubblicare.

Ultimate le verifiche sopra riportate, il GdL invia i dati per la pubblicazione alla struttura all'uopo preposta.

5.4.2.APERTURA AD ALTRI ENTI DEL TERRITORIO REGIONALE

Nell'ambito delle politiche di Open Government, la Regione Calabria svolge un ruolo guida nei confronti degli altri enti del territorio e individua nel processo di apertura dei dati una opportunità per instaurare un nuovo rapporto con il territorio e con la società civile che può fungere da volano per la crescita economica del territorio e per l'identificazione e la creazione di nuovi prodotti e servizi.

La piattaforma tecnologica regionale è, per quanto sopra, a disposizione delle amministrazioni del territorio regionale che se ne vogliano avvalere ma è, inoltre, aperta a tutti i soggetti che a vario titolo svolgano attività di interesse pubblico (Università, scuole pubbliche e paritarie, Camere di Commercio, Agenzie di Trasporto Pubblico locale, Enti gestori dei servizi idrici, ecc...) con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare la centralità del Portale Calabria Open Data quale punto di riferimento per il territorio regionale calabrese.

Il GdL propone alla Giunta regionale, entro il termine di centottanta giorni dall'approvazione delle presenti linee guida, un approfondimento in ordine alle modalità attraverso le quali i soggetti per come sopra individuati possano approfittare dell'opportunità di diffondere i propri dati e documenti in formato aperto, individuati come riusabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006 e in base alle indicazioni di AgID, attraverso il Portale Calabria Open Data regionale.

5.4.3.COSTO DEL DATO

La Regione rende disponibili i dati del Portale Calabria Open Data senza aggravio di costi per l'utenza, in maniera da garantire il perseguimento degli obiettivi di cui al punto 3 delle presenti linee guida. Tuttavia, conformemente all'articolo 6, comma 1 della citata Direttiva (UE) 2019/1024, *"può essere autorizzato il recupero dei costi marginali sostenuti per la riproduzione, messa a disposizione e divulgazione dei documenti, nonché per l'anonimizzazione di dati personali o per le misure adottate per proteggere le informazioni commerciali a carattere riservato"*. Il GdL propone alla Giunta regionale, entro il termine di

centottanta giorni dall'approvazione delle presenti linee guida, le modalità di quantificazione di suddetti costi marginali.

5.5. MONITORAGGIO

Nell'ambito del modello ciclico di "*apertura dei dati*" un ruolo importante assume la fase del monitoraggio che consiste di due momenti. Un primo momento è destinato alla verifica di eventuali necessità di integrazione, aggiornamento o modifica dei dataset. Tale verifica viene svolta, in prima istanza, dalla struttura che detiene il dato ma può essere anche promossa dal GdL. Laddove il dataset pubblicato non risponda più agli obiettivi iniziali ovvero, addirittura, possa ingenerare confusione negli utenti, come nel caso di disponibilità di un aggiornamento più granulare, il GdL valuta, sempre assieme alla struttura che detiene il dato e che ne ha richiesto la pubblicazione, la dismissione del dataset medesimo.

Un secondo momento, di monitoraggio vero e proprio, è destinato a verificare il feedback degli utenti rispetto ai dataset pubblicati ed alla verifica dell'effettivo utilizzo che viene fatto degli stessi. Per tale scopo nel portale sono pubblicate, in una apposita sezione, le statistiche di utilizzo dei dataset con indicazione del numero di visualizzazioni e di download effettuati. **Al fine di garantire la massima trasparenza, le statistiche sono pubblicate in una sezione specifica, con frequenza di aggiornamento in tempo reale.**

Tale momento di monitoraggio viene anche esperito tramite compilazione di apposito questionario accessibile nell'ambito del Portale Calabria Open Data. L'esito del monitoraggio, determinante per orientare le scelte di pubblicazione del GdL, viene condiviso con la struttura che detiene il dato ai fini del miglioramento della qualità delle relative pubblicazioni.

5.6. RIUSO CREATIVO

CONDIVISIONE e **RIUSO** producono un **EFFETTO MOLTIPLICATIVO** in termini di conoscenza dei fenomeni e possono contribuire, in maniera decisiva, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nonché alla crescita economica delle imprese, generando nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale.

L'amministrazione regionale incentiva, pertanto, il **RIUSO** promuovendo momenti di confronto con coloro che riutilizzano i dataset anche e soprattutto in maniera "*creativa*" al fine di mostrare a chi detiene il dato come sia utile e importante per la collettività la condivisione delle informazioni.

Successivamente alla messa in esercizio della piattaforma regionale Calabria Open Data sono pianificati eventi nell'ambito dei quali evidenziare le migliori pratiche di riuso creativo implementate a partire dai dati resi disponibili dall'amministrazione regionale.

5.7. SUPPORTO AI RIUTILIZZATORI

Allo scopo di incentivare e facilitare il riuso dei dati pubblicati nell'ambito del Portale Calabria Open Data è attivato un canale dedicato attraverso il quale i riutilizzatori possono acquisire eventuali chiarimenti sulle caratteristiche dei dataset disponibili.

GLOSSARIO

Accesso automatizzato. Tipologia di accesso completamente automatica, realizzata tramite apposita interfaccia software che non necessita di controllo umano.

[Agenzia per l'Italia Digitale \(AgID\)](#). È l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica.

Bread crumb (briciole di pane). Sono indicatori, link, che consentono agli utenti di tenere traccia della posizione in cui si trovano, nell'ambito della navigazione all'interno di un sito internet, ovvero di quanto si siano “*allontanati*” dalla home page. A partire dalle “*briciole*”, gli utenti possono risalire tutta la gerarchia del sito, livello per livello fino alla pagina principale del sito medesimo.

Datalet. Rappresentazioni visive ed interattive create tramite appositi widget grafici (istogrammi, diagrammi a torta, mappe).

Dataset. Insieme di dati strutturati che possono essere elaborati tramite apposito algoritmo. L'esempio più semplice di dataset è costituito da una tabella all'interno della quale venga definita a priori, attraverso un codice di campo, la natura dei dati catalogati.

Data stories. Post, blog all'interno dei quali è possibile pubblicare i risultati di analisi effettuate a partire da dataset disponibili.

Data visualization. Esplorazione interattiva di dataset di qualunque origine e natura, ivi compresa la relativa rappresentazione grafica dei risultati delle elaborazioni.

Dati Nativi. Dati esistenti generati dalle amministrazioni. Questi dati sono principalmente prodotti dai vari uffici durante l'adempimento delle proprie funzioni istituzionali. La maggior parte di questi dati possono essere pubblicati come dati aperti, portando un'ineludibile fonte potenziale di sviluppo per il territorio e per l'intero sistema Paese. (AgID + Team Digitale).

Detail page. Pagina dei dettagli del Set utilizzato. La pagina Dettagli set di dati è utile per esaminare l'utilizzo di un set di dati ed eseguire attività di gestione su di esso.

Footer. Termine tecnico per indicare il piè di pagina.

Foglia terminale. In informatica, per l'elaborazione di dati si usa, sovente, uno schema ad albero. Lo schema complessivo è risultante dall'organizzazione logica della sottostruttura nodo (che contiene le informazioni) e della sottostruttura arco, che stabilisce il collegamento gerarchico tra nodi. Il nodo che non presenti archi uscenti è, appunto, una foglia terminale.

Formato non proprietario. Caratteristica di un dato che può essere manipolato in ogni maniera senza i vincoli e le restrizioni legali e tecniche imposti da un software protetto da licenza (proprietario).

Licenze d'uso. (rif. punto 3.5 Licenze aperte e scelta di una licenza del documento AGID “[Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni](#)”)

Listing page. Termine tecnico per indicare una pagina di elenco.

Machine-readable. Caratteristica di dato che può essere automaticamente letto e processato da un computer.

Mashup. Applicazione web che raccogliendo informazioni e/o o contenuti provenienti da fonti diverse, le utilizza per la creazione di nuove applicazioni.

Metadati. Dati associati a un o documento informatico, a un fascicolo informatico o a un'aggregazione documentale per identificarli, descrivendone il contesto, il contenuto e la struttura - così da permetterne la gestione del tempo.

(AGID, Glossario dei termini e degli acronimi allegato al documento “[Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)”).

Ontologia. Modellazione della realtà attraverso la quale è possibile descrivere delle entità anche attraverso le relazioni reciproche tra le entità medesime.

Open Data. Si fa riferimento ad alcuni tipi di dati (informazioni, dati numerici, ecc.) che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, secondo le indicazioni presenti nella licenza d'uso.

Open Government. Modello di amministrazione che cerca di rendere procedimenti e decisioni più trasparenti e aperti alla partecipazione dei cittadini. Più nello specifico, un governo che si propone di essere aperto deve garantire la trasparenza delle informazioni, la partecipazione di tutti i cittadini nei processi decisionali e nella definizione delle politiche, l'accountability, ovvero l'obbligo dei governi di "rendere conto" ai cittadini del proprio operato e delle proprie decisioni, garantendo la piena responsabilità dei risultati conseguiti ([Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione Pubblica. Italia OPEN GOV](#))

Protocolli di rete. Insieme di regole utilizzate da due macchine che interagiscono da remoto per scambiarsi informazioni specificando cosa, come e quando.

Responsabile per la transizione al digitale. Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. (rif. art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

URI. L'Uniform Resource Identifier è una stringa di caratteri che viene utilizzata per identificare univocamente una "risorsa" generica su Internet. Sono esempi di URI: un indirizzo web (URL), un documento, un'immagine, un file, un servizio, un indirizzo di posta elettronica, il codice ISBN di un libro, un numero di telefono.

URL. L'Uniform Resource Locator è un riferimento a una risorsa web come un sito, una pagina o un file specifico.

Widget. Componente grafico realizzato in maniera da facilitare all'utente ogni interazione con una data applicazione.

ALLEGATO 1. RICHIESTA DI UN DATASET/SEGNALAZIONI

Generalità richiedente	
Cognome	
Nome	
Ente/Società di appartenenza (Comune di ..., Estremi Società, Privato cittadino)	
Estremi Ente/Società	
Contatti (Riportare i dati che consentano, laddove necessario, di contattare il richiedente)	
Telefono	
email	
Descrizione della richiesta (richiesta/suggerimento di pubblicazione di un nuovo dataset, segnalazioni, ecc.)	

ALLEGATO 2. CHECK LIST DI CONTROLLO DELLE RISORSE

Elemento da valutare	Verifica da effettuare	Esito
Ente titolare del dato	È indicato il Dipartimento, Settore o Ente titolare del dato	SI ☐ NO ☐
Referente del dataset	È individuato il referente del dataset	SI ☐ NO ☐
Titolo	I titoli del dataset e della risorsa sono corretti e adeguati	SI ☐ NO ☐
Descrizione	È presente una descrizione estesa dei contenuti della risorsa	SI ☐ NO ☐
Struttura e qualità dei dati	La struttura e il contenuto della risorsa sono validi ai fini della pubblicazione	SI ☐ NO ☐
Tag	Sono presenti parole chiave valide ai fini della catalogazione	SI ☐ NO ☐
Categoria	La Categoria identificativa dell'ambito tematico del dataset è corretta	SI ☐ NO ☐
Privacy	Il dataset è esente da problemi di privacy e non contiene dati personali	SI ☐ NO ☐
Titolarità	Il dataset e la risorsa sono esenti da problemi collegati alla proprietà dei dati e ai diritti d'autore	SI ☐ NO ☐
Licenza	La licenza indicata a corredo della risorsa (di default CC-BY) è conforme alle linee guida	SI ☐ NO ☐
Frequenza aggiornamento	È indicata la tempistica degli aggiornamenti	SI ☐ NO ☐
Data ultima modifica	È disponibile la data in cui la risorsa è stata aggiornata	SI ☐ NO ☐
Note		

ALLEGATO 3. IL PORTALE CALABRIA OPEN DATA

Il Portale Calabria Open Data rappresenta lo “*strumento attuativo*” della politica di trasparenza regionale e conseguente riuso delle informazioni nella disponibilità dell’Ente.

È stato strutturato in maniera da consentire agli utenti di effettuare, innanzi tutto, le seguenti operazioni:

- ✓ ricerca dei dataset di interesse;
- ✓ preview e download dei dataset;
- ✓ consultazione di dati di sintesi ed infografiche tematici;
- ✓ consultazione di approfondimenti pubblicati dal GdL.

È costituito da una home page attraverso la quale è possibile navigare tra le diverse sezioni, in particolare quella che raccoglie l’elenco di tutti i dataset organizzati nelle aree tematiche previste dalle linee guida AgID, nonché effettuare tutte le operazioni sopra riportate.

Figura 2. Home page Portale Calabria Open Data



Il menu di navigazione del portale regionale ricalca lo schema presente nei principali portali Open Data proponendo le seguenti voci di menu:

- Open Data;
- Catalogo;
- Notizie;
- Sviluppatori;
- Data stories;
- Buone pratiche;
- F.A.Q.

In ogni pagina del portale è presente un percorso di navigazione, bread crumb o briciole di pane, volto a dare evidenza del punto preciso del portale in cui l’utente si trova. Tale percorso parte dalla Home Page (ma non è presente in Home Page), per poi proseguire, di livello in livello, fino alla pagina di dettaglio attuale (foglia terminale).

Figura 3. Categorie di dataset pubblicati



La sezione principale del sito raccoglie l'elenco di tutti i dataset pubblicati nel portale, organizzati secondo gli ambiti tematici previsti da AgID. La progettazione della sezione contiene n livelli gerarchici di seguito specificati:

- livello 1 – Listing page elenco di tutti i dataset pubblicati nel portale;
- livello 2 – Detail page dettaglio del dataset di interesse.

Figura 4. Footer del Portale Calabria Open Data



Il footer progettato per il portale regionale Open Data riporta elementi identificativi del sito e della struttura:

- informazioni generali (sede e contatti della Regione Calabria);
- link alle informazioni di "Accessibilità";
- link alle policy legate alla privacy;
- link alle note legali.

All'interno del sito è implementata la soluzione sviluppata all'interno del Progetto europeo ROUTE-TO-PA (a cura del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno) che propone, in particolare, l'utilizzo di una piattaforma di data visualization per il riuso e la

personalizzazione dei dati aperti. Tale piattaforma è, in particolare, finalizzata a consentire il riuso personalizzato dei dataset tramite la creazione di datalet.

Figura 5. Modalità di navigazione all'interno del Portale Calabria Open Data

Formato: CSV

Creato: 11 dicembre 2020

Modificato: 11 dicembre 2020

Nome: fattorie-sociali_csv

Nome File: fattorie-sociali_csv.csv

 **Download** **Numero righe:** 18

 **Creazione Datalet** **Visualizzazione dei Dataset attraverso la creazione di Datalet**

Filtra per _id	Filtra per AZIENDA_ID	Filtra per AZIENDA_DENOMIN...	Filtra per PF
_id	AZIENDA_ID	AZIENDA_DENOMINAZIONE	PF
1	1	ARCADINOE' SOC. COOP.	78

Home / Catalogo / Istruzione, cultura e sport / Elenco Fattorie Sociali al C

Organizzazione ^

Regione Calabria

Licenza ^

Creative Commons Attribution 4.0

Elenco Fattorie Sociali al 01 Settembre 2020

Il dataset contiene l'elenco delle fattorie sociali accreditate al 1 settembre 2020....

Area Tematica: Agricoltura, Cultura

Categorie: Agricoltura, Cultura

Data creazione: 11 dicembre 2020

Data aggiornamento: 11 dicembre 2020

Titolare: Regione Calabria

Editore:

Autore:

File scaricabili:

fattorie-sociali_json ^

fattorie-sociali_csv ^

Descrizione: Elenco delle fattorie sociali al 1 Ottobre 2020 in formato csv

Figura 6. Modalità di visualizzazione dei dataset nell'ambito del Portale Calabria Open Data




1



Seleziona un dataset dall'elenco oppure copia-incolla l'uri di un dataset.

AVANTI


EXAMPLE DATASETS LIST

Provider: Tutti




Importazioni ed esportazioni UE per attività economica

▼

Importazioni ed esportazioni per Area geografica

▼

Importazioni per attività economica

▼

Esportazioni per attività economica

▼

Covid19 e dinamiche degli scambi commerciali per settore

▼

Covid19 e dinamiche degli scambi commerciali per Area geografica

▼

TEST

▼

SIGGAP - Procedure di gara

▼

SIGGAP - Procedure di lotti di gara

▼

Siti con procedimento di bonifica in corso art 51 d lgs 152/06

▼

Tipologie degli inquinanti delle acque, del suolo e del sottosuolo

▼

Elenco Fattorie Sociali al 01 Settembre 2020

▼

fattorie-sociali_csv

INFORMAZIONI SUL DATASET

Resource Name: fattorie-sociali_csv

Resource Description: Elenco delle fattorie sociali al 1 Ottobre 2020 in formato csv

Organization: regione-calabria

Dataset Name: fattorie-sociali

Dataset Title: Elenco Fattorie Sociali al 01 Settembre 2020

dataset_is_local: true

frequency: ANNUAL

holder_identifier: regcal

holder_name: Regione Calabria

identifier: fattorie-sociali

isopen: true

license_title: Creative Commons Attribution 4.0

license_url: https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/

metadata_created: 2020-12-11T18:05:15.333491

metadata_modified: 2020-12-11T18:21:26.491637

modified: 23-11-2020

private: false

publisher_identifier: regcal

publisher_name: Regione Calabria

theme: [{"subthemes": []}, {"theme": "AGRI"}, [{"subthemes": []}, {"theme": "EDUC"}]

Figura 7. Modulo di presentazione Deep nell'ambito del Portale Calabria Open Data (Impostazioni di filtro e raggruppamento)

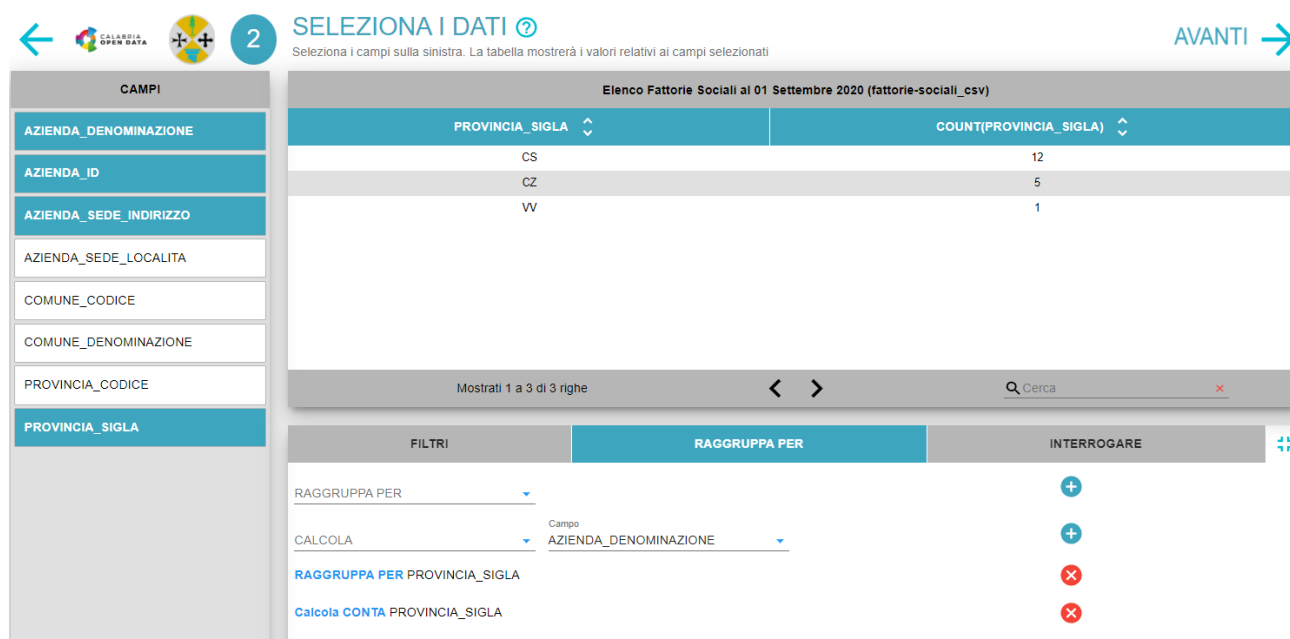
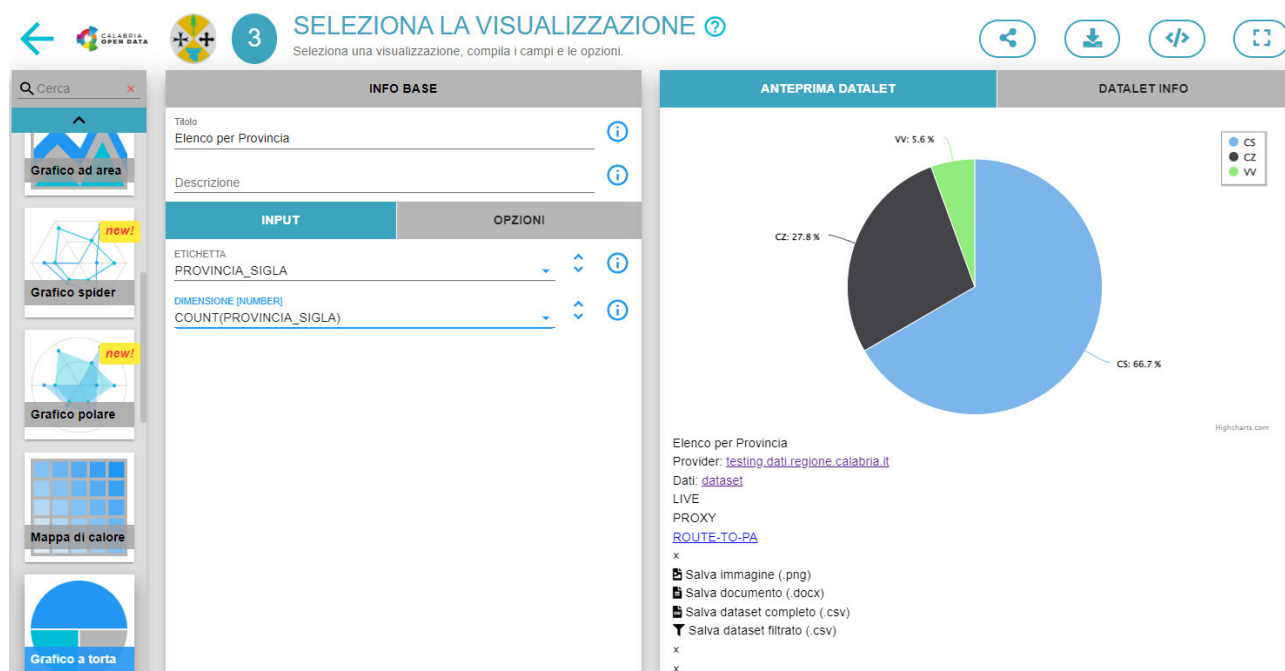


Figura 8. Modulo di presentazione Deep nell'ambito del Portale Calabria Open Data (Presentazione di dati elaborati)



In una apposita sezione del portale sono pubblicati, a richiesta, studi, servizi ed applicazioni realizzati tramite il riutilizzo dei dati condivisi dall'Ente.

ALLEGATO 4. CONSENSO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI DATASET ATTRAVERSO I PORTALI ED I SERVIZI WEB ISTITUZIONALI DEDICATI AGLI OPEN DATA

Il/La sottoscritto/a _____,
(ruolo) _____

in qualità di titolare del/i DATASET di seguito riepilogato/i:

(elencare i dataset oggetto della presenta autorizzazione, specificando la versione o la data di riferimento):

- 1)
- 2)
- ..)

verificatane preventivamente la correttezza del contenuto, e analizzata altresì l'assenza di dati riservati e/o soggetti a specifiche autorizzazioni come previsto dal "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (da ora in poi GDPR) in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

AUTORIZZA

il Responsabile Open Data della Regione Calabria:

- alla diffusione dei dataset attraverso qualunque canale di comunicazione l'Ente ritenga opportuno utilizzare (ad esempio tramite il portale Calabria Open Data) ma anche tramite tecnologie machine-to-machine;
- alla pubblicazione e/o diffusione del/dei dataset, nei formati ritenuti più idonei, nell'ambito dei siti Internet, dei portali e delle piattaforme social della Regione Calabria;
- alla conservazione del/dei dataset negli archivi informatici dell'Ente.

È CONSAPEVOLE DEL FATTO CHE

- le finalità di tali pubblicazioni sono di carattere informativo e nel rispetto delle indicazioni della Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- il presente consenso potrà essere revocato in ogni tempo ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 del GDPR con comunicazione scritta da inviare allo stesso Responsabile Open Data.

FIRMATO

(nome, cognome e ruolo)
